



TEATRO PATALÒ

DOPODOMANI NON CI SARÀ

LETTURA SCENICA

con **_GIANLUCA BALDUCCI** e **_LUCA SERRANI**

I brani sono tratti dall'opera letteraria
Dopodomani non ci sarà. Sull'esperienza delle cose ultime
di **Luca Rastello** © 2018 Chiarelettere srl

MUSICHE ORIGINALI

Luca Fusconi

LUCI

Isadora Angelini e Luca Serrani

REGIA

Isadora Angelini

CURA TECNICA

Simone Griffi

FOTO DI SCENA

Dorin Mihai

GRAFICA

Caterina Sartini

UNA PRODUZIONE

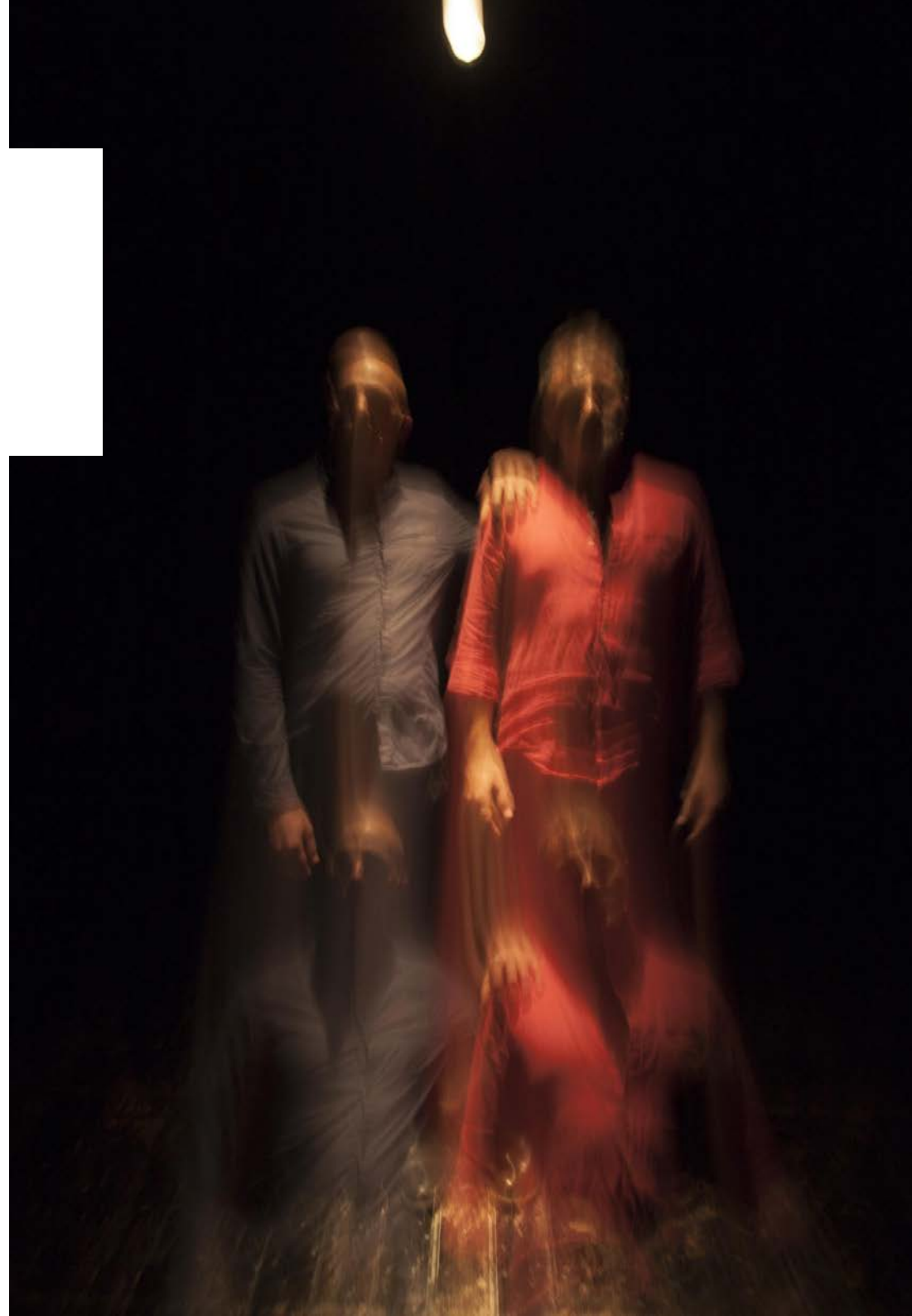
Artisti Drama - Teatro Patalò
con il contributo del MIC e
della Regione Emilia-Romagna

Residenze

Teatro Petrella di Longiano

Ringraziamenti

Monica Bardi, Elena Alma Rastello, Casa Editrice Chiarelettere



Il primo passo di un viaggio contiene già tutto.
Il primo passo è anche una resa, un assegno in bianco alla strada.
Scegliendo di restare aperto ti accorgi di cambiare, e camminando,
ogni istante è una piccola morte, o la morte di un piccolo qualcosa,
foss' anche solo il passo precedente che già si accomoda
nella nebbia della memoria.

Per questo breve tratto, la morte è posta al servizio del vivere:
chiave e destinazione di ogni curiosità,
in primo luogo dell'amore per la vita.

Ogni passo affonda all'indietro, prima nell'inganno della memoria,
poi nella precisa, cristallina giustizia dell'immemore.

Ovvero, non c'è scampo:
se vuoi vivere, devi vivere ora.



DRAMA

TEATRO PATALÒ

/ DOPODOMANI NON CI SARÀ



TEATRO PATALÒ

/ DOPODOMANI NON CI SARÀ

Le voci di due attori intessono un dialogo ritmico sulle parole, immergendo sé stessi e il pubblico nella prosa poetica, graffiante, precisa di **Luca Rastello**.

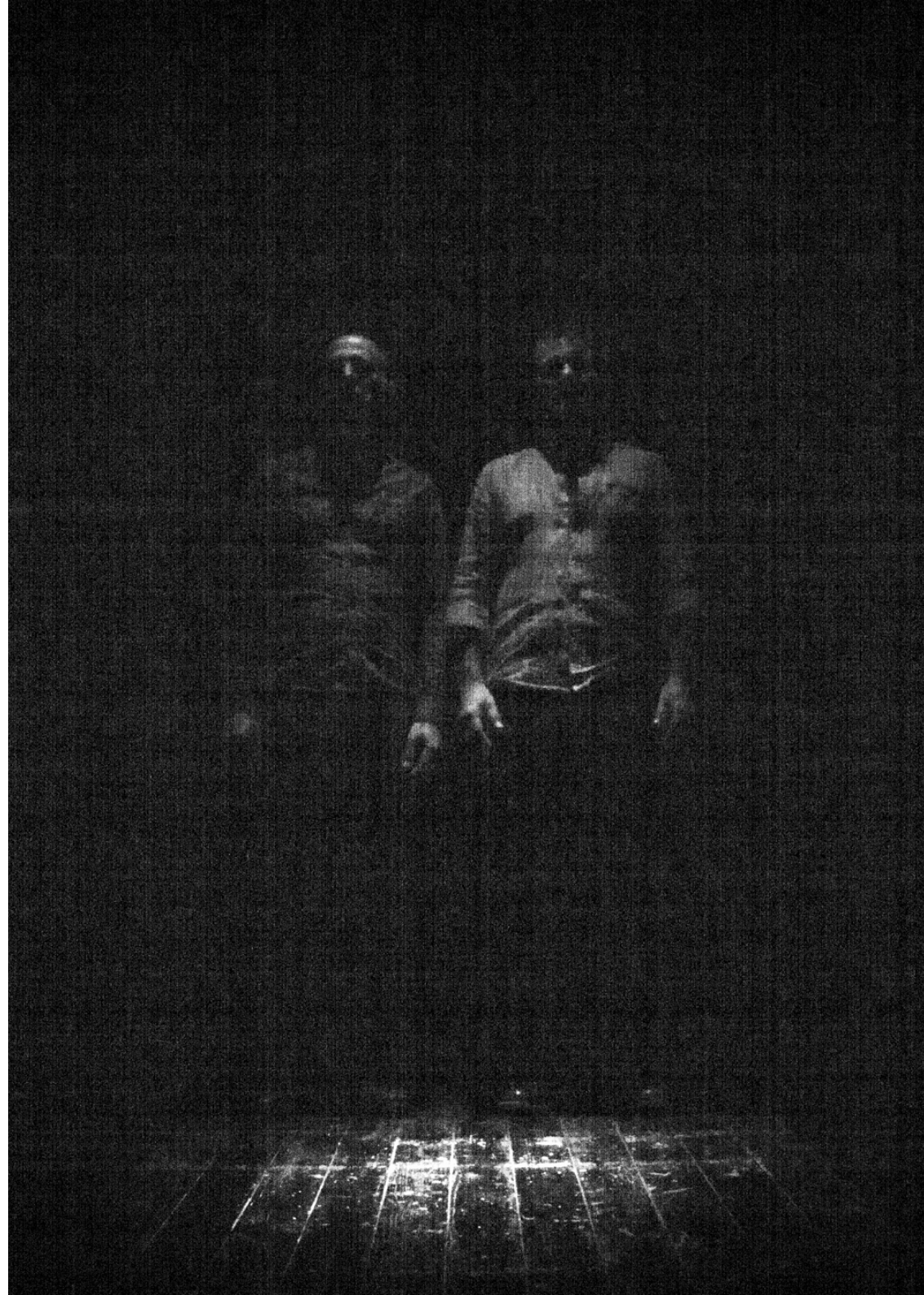
Un ascolto tra parole di sconcertante attualità e frammenti lirici di dolorosa bellezza.

Finestre che si aprono sull'attualità filtrata dalla lucidità di chi sta per lasciarla, con richiami a poesie e romanzi che l'autore ha frequentato durante la costruzione del testo.

Questo lavoro nasce da un dialogo con **Monica Bardi**, curatrice del libro postumo di Luca Rastello e con Elena Alma Rastello, sua figlia.

È stato presentato in anteprima al Cantiere Poetico per Santarcangelo in Settembre 2020, preceduto da una presentazione del libro con Gigi Riva, Elena Rastello e Isadora Angelini.

La produzione è ripresa nel 2021 con alcune residenze e il debutto in Novembre.





TEATRO PATALÒ

/ DOPODOMANI NON CI SARÀ

_RASSEGNA STAMPA

Le luci sono righe che tagliano lo spazio. Sembrano sole che filtra da una tapparella. Una tapparella di ospedale. Noi siamo seduti nel Teatro Lavatoio, su un letto disfatto da cui vediamo passare un mondo. C'è chi soffre, chi cura o dovrebbe farlo, chi sta vicino al dolore fino a scottarsi le dita. intorno a noi pareti verdi chiaro, odore di medicinale e disinfettante. Sono persone che abitano le "cose ultime" quelle che abbiamo intorno e che sono capaci di riderne, nonostante l'affanno nel respiro, la voglia e il terrore di provare a lanciarsi in quell'abisso che gli si spalanca davanti. Ignoto come le migliori avventure.

Davanti a noi ci sono due attori e quel mondo è tutto in Loro. Luca Serrani e Gianluca Balducci sono una camicia blu e una camicia rossa. Le parole di Luca Rastello, precise come un bisturi, si dividono in bocca ai due bravi interpreti. Dialoghi, pensieri, immaginazioni sono la testimonianza che si può imparare da tutto. Anche da un dopodomani che non verrà. Imparare a ingannare la morte saltando da una lastra di ghiaccio all'altra, come fanno gli eschimesi. Perché nel movimento lei non possa renderti immobile come l'eternità.

Quello che è meraviglioso in questa lettura scenica di Teatro Patalò, a cura di Isadora Angelini e con le musiche di Luca Fusconi, è che la finzione si accorcia fino a sparire. Non è teatro ma sussurro fra i corridoi, pranzi preparati di nascosto, lettura di un blog, sguardo che prova a lasciare andare, a mollare la presa lentamente. Le parole diventano poesia, risata, e ultimo gesto incompiuto. Come incompiuto è il romanzo che Rastello stava immaginando. Ma da questi frammenti, dice Isadora, si dovrebbe imparare.

Una lezione per noi, così innamorati del progetto concluso. A noi che i puntini di sospensione mettono più paura di una rivoluzione. L'incompiuto ci renda liberi. Liberi com'era Luca Rastello. Capaci di sorridere di ogni cosa. Capace di infilare bombe nella pancia della poesia. Di rendere seta anche la tristezza di cotone ruvido di un ospedale.

Recensione di Cristiano Sormani Valli, Corriere Romagna, 9 Settembre 2020



DRAMA **TEATRO PATALÒ**
/ DOPODOMANI NON CI SARÀ